

意语阅读：《木偶奇遇记》25 PDF转换可能丢失图片或格式，建议阅读原文

https://www.100test.com/kao_ti2020/148/2021_2022__E6_84_8F_E8_AF_AD_E9_98_85_E8_c105_148873.htm 25. Pinocchio

promette alla Fata di essere buono e di studiare, perché è stufo di fare il burattino e vuol diventare un bravo ragazzo. La buona donnina

è la Fata dai capelli turchini. In sulle prime la buona donnina cominciò col dire che lei non era la piccola Fata dai capelli turchini: ma poi, vedendosi oramai scoperta e non volendo mandare più a lungo la commedia, finì col farsi riconoscere, e disse a

Pinocchio: "Birba dun burattino! Come mai ti sei accorto che era io?" "Gli è il gran bene che vi voglio quello che me l'ha detto." "Ti ricordi? Mi lasciasti bambina e ora mi ritrovi donna. tanto donna, che potrei quasi farti da mamma." "L'ho caro dimolto, perché cos'è, invece di sorellina, vi chiamerò la mia mamma. Gli è tanto tempo che mi struggo di avere una mamma come tutti gli altri ragazzi!... Ma come avete fatto a crescere cos'è presto?" "È un

segreto." "Insegnatelo: vorrei crescere un poco anchio. Non lo vedete? Sono sempre rimasto alto come un soldo di cacio." "Ma tu non puoi crescere", replicò la Fata. "Perché?" "Perché i burattini non crescono mai. Nascono burattini, vivono burattini e muoiono burattini." "Oh! sono stufo di far sempre il burattino!" gridò

Pinocchio, dandosi uno scappellotto. "Sarebbe ora che diventassi anchio un uomo come tutti gli altri." "E lo diventerai, se saprai meritartelo..." "Davvero? E che posso fare per meritarmelo?" "Una cosa facilissima: avvezzarti a essere un ragazzino perbene." "O che

forse non sono?""Tuttaltro! I ragazzi perbene sono ubbidienti, e tu invece...""E io non ubbidisco mai.""I ragazzi perbene prendono amore allo studio e al lavoro, e tu...""E io, invece, faccio il bighellone e il vagabondo tutto l'anno.""I ragazzi perbene dicono sempre la verità...""E io sempre le bugie.""I ragazzi perbene vanno volentieri alla scuola...""E a me la scuola mi fa venire i dolori di corpo. Ma da oggi in poi voglio mutar vita.""Me lo prometti?""Lo prometto. Voglio diventare un ragazzino perbene e voglio essere la consolazione del mio babbo... Dove sarà il mio povero babbo a questora?""Non lo so.""Avrò mai la fortuna di poterlo rivedere e abbracciare?""Credo di sì: anzi ne sono sicura."A questa risposta fu tale e tanta la contentezza di Pinocchio, che prese le mani alla Fata e cominciò a baciargliele con tanta foga, che pareva quasi fuori di sé. Poi, alzando il viso e guardandola amorosamente, le domandò: "Dimmi, mamma: dunque non è vero che tu sia morta?""Par di no", rispose sorridendo la Fata. "Se tu sapessi, che dolore e che serratura alla gola che provai, quando lessi qui giace..." "Lo so: ed è per questo che ti ho perdonato. La sincerità del tuo dolore mi fece conoscere che tu avevi il cuore buono: e dai ragazzi buoni di cuore, anche se sono un po' monelli e avvezzati male, c'è sempre da sperar qualcosa: ossia, c'è sempre da sperare che rientrano sulla vera strada. Ecco perché son venuta a cercarti fin qui. Io sarò la tua mamma..." "Oh! che bella cosa!" gridò Pinocchio saltando dall'allegrezza. "Tu mi ubbidirai e farai sempre quello che ti dirò io." "Volentieri, volentieri, volentieri!" "Fino da domani, soggiunse la Fata, tu comincerai collandare a scuola." Pinocchio diventò subito un po' meno

allegro."Poi sceglierai a tuo piacere un'arte o un mestiere..."Pinocchio diventò serio."Che cosa brontoli fra i denti?" domandò la Fata con accento risentito."Dicevo..." mugolò il burattino a mezza voce, "che oramai per andare a scuola mi pare un po' tardi..."Nossignore. Tieni a mente che per istruirsi e per imparare non è mai tardi."Ma io non voglio fare né arti né mestieri..."Perché?"Perché a lavorare mi par fatica."Ragazzo mio, disse la Fata, quelli che dicono così, finiscono quasi sempre o in carcere o all'ospedale. Uomo, per tua regola, nasca ricco o povero, è obbligato in questo mondo a far qualcosa, a occuparsi, a lavorare. Guai a lasciarsi prendere dallo zio! Lo zio è una bruttissima malattia, e bisogna guarirla subito, fin da ragazzi: se no, quando siamo grandi, non si guarisce più."Queste parole toccarono l'animo di Pinocchio, il quale rialzando vivacemente la testa disse alla Fata:"Io studierò, io lavorerò, io farò tutto quello che mi dirai, perché, insomma, la vita del burattino mi è venuta a noia, e voglio diventare un ragazzo a tutti i costi. Me l'hai promesso, non è vero?"Te l'ho promesso, e ora dipende da te."

100Test 下载频道开通, 各类考试题目直接下载。详细请访问
www.100test.com